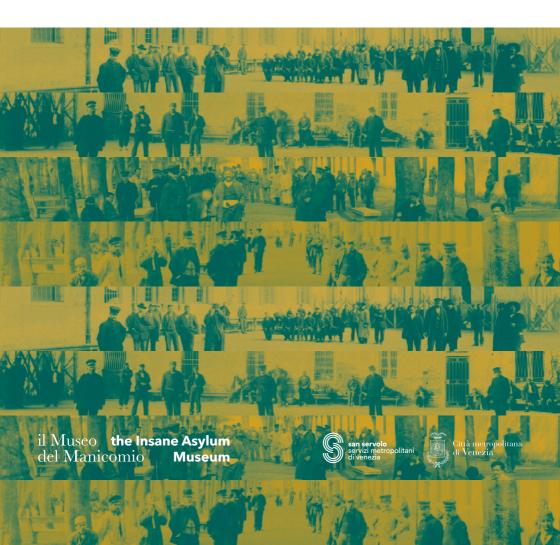
Esclusione e inclusione

Memoria e storia della follia a Venezia



Esclusione e inclusione

Memoria e storia della follia a Venezia

C'era una volta un'isola, un luogo circondato dal mare, separato e lontano dalla città, dove venivano segregati i malati contagiosi e i malati di mente... Per secoli le isole a sud di Venezia furono utilizzate come sedi ospedaliere o luoghi di custodia e di segregazione.

Finiti gli anni delle quarantene, dei manicomi e dei lock-down, l'Isola dei due campanili invita i ragazzi a scoprire la storia della sua trasformazione da luogo di isolamento a spazio per stare insieme e per imparare.

Nel 1978, per effetto della Legge 180, fortemente voluta dallo psichiatra veneziano Franco Basaglia, venivano abrogati gli istituti manicomiali nell'intento di restituire dignità umana a quanti vi erano reclusi. Il primo a chiudere fu il Manicomio Provinciale di Venezia, che aveva sede sull'Isola di San Servolo Un sapiente lavoro di restauro, condotto negli anni successivi dalla Provincia di Venezia, ha trasformato l'Isola in un posto completamente diverso, fatto di spazi ampi e luminosi immersi nel verde di uno splendido parco, dedicato a studi, convegni, eventi culturali e attività didattiche, senza però cancellare la memoria della sua funzione storica e anzi valorizzandola e promuovendo la conoscenza dei luoghi che la testimoniano: la Chiesa, l'Antica Farmacia, la Biblioteca Ottocentesca, l'Archivio storico e il Museo del Manicomio costituiscono un complesso storico culturale unico nella sua specificità, che la Città Metropolitana di Venezia - San Servolo srl propone alle Scuole Medie come cornice per alcune attività laboratoriali. In questa sede suggestiva, confrontando diverse tipologie

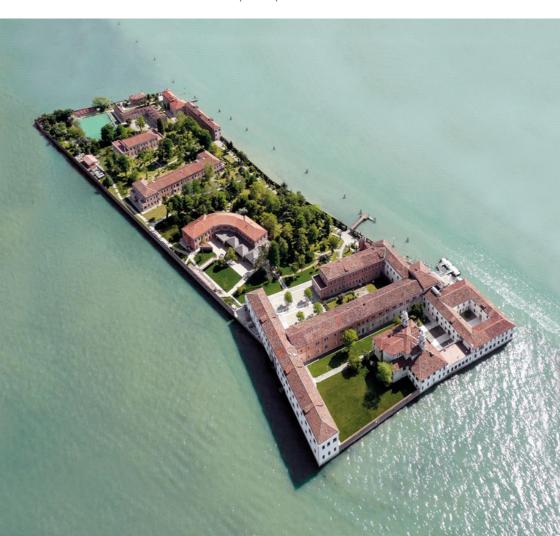
1

di testimonianze – dalla documentazione d'archivio ai vasi farmaceutici, dai libri antichi ai ritratti fotografici – i ragazzi ripercorreranno in maniera ludica e coinvolgente due secoli di storia della medicina e del loro territorio.

La specificità della documentazione manicomiale – di cui l'Archivio di San Servolo rappresenta una delle testimonianze più significative nel nostro Paese – consente di affrontare con i ragazzi più grandi anche temi complessi ma formativi come la malattia mentale, la sofferenza, lo stigma, naturalmente in maniera adeguata all'età.

Programmi e contenuti dei laboratori potranno essere definiti meglio insieme agli insegnanti in base alle caratteristiche della classe partecipante.

L'Isola di San Servolo





Il Museo del Manicomio di San Servolo La follia reclusa



L'Archivio storico di San Servolo



L'Antica Farmacia



La Biblioteca storica

Il Museo del Manicomio di San Servolo. La follia reclusa

Tra i pochi del suo genere in Italia, inaugurato nel 2006, raccoglie documenti che introducono alla storia dell'ospedale, strumenti di contenzione, docce per l'idroterapia, manufatti dei pazienti, un pianoforte a testimonianza di un inizio di musicoterapia, apparecchiature scientifiche e cliniche (microscopi, strumenti per elettroshock, ecc.).

Lo scopo principale dell'esposizione, già implicito nella sua denominazione, è quello di mettere in evidenza la dimensione emarginante e segregante dell'istituzione manicomiale. Un luogo per poter leggere, conoscere e scoprire il legame che ha unito, anche se nel dolore, la comunità a questa parte del suo territorio.

L'Archivio storico di San Servolo

Presenta una straordinaria ricchezza documentaria. Sugli scaffali si allineano centinaia di contenitori di cartone: basta aprirli ed escono le storie delle persone, i loro volti, le loro vite, le annotazioni dei medici che li curarono, a volte lettere, biglietti, disegni. La documentazione sanitaria comprende oltre 50 000 cartelle cliniche, appartenenti a uomini, donne e bambini, ordinate cronologicamente dal 1842 al 1978, in gran parte dotate di fotografia.

Attualmente i locali dell'archivio non sono accessibili, ma la documentazione è consultabile secondo modalità da concordare.

L'Antica Farmacia

Nata con l'arrivo dei padri Fatebenefratelli a San Servolo nel 1716, fa parte del percorso museale. Sulle originali scaffalature in noce massiccio è esposta una straordinaria collezione di oltre 200 vasi farmaceutici di varie forme e dimensioni, caratterizzati dall'effige del Leone di San Marco, donati dalla Repubblica di Venezia in segno di stima per l'eccellenza del lavoro svolto dai frati speziali.

La Biblioteca storica

Custodita nella struttura bibliotecaria originale a scaffale aperto, è situata al primo piano, dove aveva sede la Direzione Medica dell'Ospedale, ed è composta da 8154 volumi. Le opere più antiche (del '500—'700) hanno principalmente carattere religioso e morale, le più recenti ('800—'900) hanno natura medico-scientifica. Comprende inoltre sezioni di monografie e di periodici, in lingua italiana, francese, tedesca, inglese.



LAB01

Un giorno in un'antica farmacia veneziana

Com'erano le farmacie nel passato? In che cosa consistevano e come venivano utilizzati i medicamenti? Proviamo a scoprirlo entrando nell'Antica Farmacia di San Servolo, Saremo visitati da un simpatico "dottore" d'altri tempi che prescriverà a ciascuno il "rimedio" adatto e poi ci divertiremo a prepararlo insieme, secondo l'originale ricetta dei monaci di San Servolo. utilizzando erbe, fiori e altri ingredienti naturali. Laboratorio da effettuarsi preferibilmente nei mesi primaverili per avere la possibilità di lavorare all'aperto.

a cura di • Simone Botti e Fiora Gaspari

DURATA • circa 2 ore

MATERIALI • riproduzioni di
documenti archivistici dalla serie
Farmacia e materiali erboristici

CONSIGLIATO PER LE CLASSI 1^E

LAB02

Alla scoperta dell'Isola: caccia ai simboli e occhio agli indizi!

Diventiamo investigatori e proviamo a ricostruire, grazie alle informazioni ricavabili da semplici fonti storiche. quello che accadeva in questo luogo nel passato. Strani oggetti che oggi non si usano più, documenti redatti con calligrafie elegantissime ma quasi indecifrabili, simboli e figure scolpite nella pietra ci guideranno in un affascinante percorso di scoperta, animato da indovinelli e piccole prove di abilità, e ci faranno riflettere sull'importanza di conservare e conoscere il passato per vivere più consapevolmente il presente. L'attività laboratoriale sarà svolta all'interno dell'Antica Farmacia e in aula o, se possibile nei mesi primaverili, all'aperto.

A CURA DI • Fiora Gaspari

DURATA • circa 2 ore

MATERIALI • riproduzioni di

documenti da serie diverse

CONSIGLIATO PER LE CLASSI 1^E

LAB03

Diamo un volto alla storia

Attraverso la lettura delle informazioni biografiche e sociali contenute nelle cartelle cliniche di alcuni giovanissimi pazienti ricoverati a San Servolo verso la fine dell'Ottocento, osservando i loro ritratti fotografici e aiutandosi con l'immaginazione, i ragazzi proveranno a comporre un racconto sulla vita di giovani della loro età vissuti in un secolo tanto diverso.

A CURA DI • Fiora Gaspari

DURATA • circa 2 ore

MATERIALI • riproduzioni di

documenti dalla serie cartelle

cliniche, lettere

CONSIGLIATO PER LE CLASSI 2^E E 3^E

DOCENTI DEI LABORATORI

PRENOTAZIONI E NOTE INFORMATIVE

Fiora Gaspari

Archivista, lavora presso l'Archivio Storico di San Servolo.

Simone Botti

Storico e ricercatore, da tempo si occupa di storia della medicina e della farmacia. Ha svolto ricerca presso l'Archivio di San Servolo. I laboratori si svolgono solo su prenotazione scrivendo a f.gaspari@servizimetropolitani.ve.it La scuola verrà contattata per concordare le date e l'orario degli incontri e per definire insieme i contenuti specifici del laboratorio; la partecipazione è gratuita, massimo 30 partecipanti a laboratorio e comprende la visita ai luoghi storici e, se di interesse, del Museo del Manicomio.

_

L'isola di San Servolo è facilmente raggiungibile con la linea 20 di Actv che parte circa ogni mezz'ora dall'imbarcadero di San Zaccaria MVE.
Sull'isola è possibile inoltre godere di un bellissimo parco, scoprire le installazioni artistiche che vi sono collocate e le numerose varietà arboree.
Bar e ristorante a disposizione.

